



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - VENERDÌ, 10 AGOSTO 2007

4° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2007 - N. 8/5261	(5.3.4)
Ulteriori determinazioni relative al bando «Incentivi per la diffusione di sistemi di teleriscaldamento» di cui alla d.g.r. 7/20119/2004	83

Anno XXXVII - N. 165 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - 45% - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2007031)

D.g.r. 2 agosto 2007 - n. 8/5261

(5.3.4)

Ulteriori determinazioni relative al bando «Incentivi per la diffusione di sistemi di teleriscaldamento» di cui alla d.g.r. 7/20119/2004

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

– la d.g.r. 23 dicembre 2004, n. 7/20119 di approvazione del bando per l'incentivazione alla diffusione di sistemi di teleriscaldamento funzionali al conseguimento di elevati livelli di efficienza energetica e alla riduzione degli elementi di criticità ambientale;

– la d.g.r. 29 dicembre 2005, n. 8/1671 di modifica del sopra citato provvedimento di Giunta;

Dato atto che:

– la misura, in quanto riconducibile alla fattispecie di «aiuto di Stato» è stata notificata alla Commissione europea, ai sensi dell'art. 88, par. 3, del Trattato CE e del punto 76 della disciplina ambientale;

– la stessa Commissione, esaurita la fase istruttoria e riconosciuta la positiva incidenza del teleriscaldamento, ai fini del risparmio energetico, ha ritenuto la notifica conforme alla specifica disciplina di riferimento, non sollevando obiezioni al riguardo;

– le limitazioni e le condizioni poste a corredo della determinazione di conformità sono integralmente recepite negli allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

Dato atto altresì che, anche con riferimento alle suddette argomentazioni della Commissione si sono rese necessarie ulteriori modifiche al testo già approvato con le citate dd.g.r. n. 7/20119/2004 e n. 8/1671/2005;

Ritenuto di dovere concludere il procedimento, conferendo efficacia al bando in narrativa;

Su proposta dell'Assessore Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di prendere atto del pronunciamento della Commissione europea C(2007)2103 dell'8 maggio 2007, circa la conformità del bando di cui alle dd.g.r. n. 7/20119/2004 e n. 8/1671/2005 alla disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato in materia di ambiente;

2. di approvare l'unito bando e i relativi allegati A, B, C, D, E e F come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con le integrazioni e modifiche introdotte a seguito delle limitazioni e condizioni poste dalla stessa Commissione;

3. di confermare lo stanziamento complessivo di € 19.595.440,20 già previsto dalla d.g.r. 29 dicembre 2005, n. 8/1671, ripartito per € 4.234.472,46 sulla disponibilità finanziaria di cui al capitolo 6.3.2.3.138.5769 e per € 15.502.278,61 sulla disponibilità finanziaria di cui al capitolo 6.3.2.3.138.5998 del bilancio 2007;

4. di confermare la ripartizione delle risorse di cui al punto 3) come segue:

– € 14.000.000,00 per la misura A;

– € 5.595.440,20 per la misura B;

5. di disporre la pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, consentendone l'ulteriore corso;

6. di riservarsi, ove necessario, l'assunzione di ogni ulteriore determinazione di competenza.

Il segretario: Bonomo

— • —

BANDO:**«INCENTIVAZIONI PER LA DIFFUSIONE DI SISTEMI DI TELERISCALDAMENTO»****Premessa**

La produzione di energia, le correlate modalità di distribuzione e l'uso razionale della stessa rappresentano, per l'azione di governo della Regione Lombardia, un tema strategico, rubricabile nel nuovo quadro di potestà normativa derivante dalla riforma del Titolo V della Costituzione.

Sia il Programma Regionale di Sviluppo della VII Legislatura, che i Documenti di Programmazione Economico e Finanziaria individuano, tra gli obiettivi strategici, la riduzione delle emissioni climalteranti e la promozione, nell'industria, della crescita competitiva di nuove tecnologie energetiche.

Tali assunzioni, come esplicitamente indicato nell'atto di indirizzo del Consiglio regionale e conformemente ai più recenti orientamenti comunitari sulle diversificazioni delle fonti di approvvigionamento, si traducono in una politica energetica informata al principio dello sviluppo sostenibile, del risparmio energetico, della continuità ed economicità degli approvvigionamenti e dell'incentivazione all'impiego di fonti rinnovabili autoctone.

Obiettivi

Il presente bando si inserisce nel quadro programmatico descritto per incentivare iniziative e progetti locali orientati all'implementazione dei sistemi di teleriscaldamento che concorrano, coerentemente con le specificità territoriali di riferimento, alla realizzazione di un programma integrato di interventi in grado di coniugare elevati livelli di efficienza energetica e riduzione degli elementi di criticità ambientale.

Di conseguenza, le fonti energetiche impiegate devono corrispondere, contestualmente, a diverse necessità, quali: adeguatezza all'intensità del fabbisogno energetico richiesto, facilità e continuità di reperimento e contenimento delle emissioni climalteranti; per le aree montane, particolare interesse riveste l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili locali, quali le biomasse vegetali vergini.

Ambiti

Con riferimento agli obiettivi e alle peculiari esigenze evidenziate vengono individuati, a livello regionale, tre distinti macro sistemi territoriali:

Aree urbane e periurbane classificate «critiche» ai sensi della d.g.r. 7/6501 del 19 ottobre 2001, così come successivamente modificata

Nelle aree «critiche», generalmente a forte valenza energivora, la riduzione degli agenti atmosferici inquinanti risulta localmente prioritaria, anche rispetto agli obiettivi più generali di riduzione delle emissioni climalteranti.

Le iniziative da incentivare si concentrano sui sistemi di teleriscaldamento, nuovi o implementativi degli esistenti, derivati da impianti dedicati ovvero da tecnologie cogenerative, alimentati con combustibili che consentano elevati livelli di protezione ambientale, quali quelli a matrice gassosa.

È inoltre positivamente valutabile l'introduzione di tecnologie di generazione del calore che, come sistema primario o ad integrazione, abbattano in modo significativo le emissioni in atmosfera, come, ad esempio impianti a pompe di calore, geotermici ecc. ovvero che utilizzino fonti rinnovabili.

Territori montani ricadenti in fascia termica di categoria «F» di cui al d.P.R. n. 412, del 26 agosto 1993

Per tali aree appare opportuno e necessario coniugare le elevate esigenze termiche con la disponibilità potenziale di fonte energetica rinnovabile, non altrimenti valorizzata, rappresentata dal patrimonio boschivo locale.

Le iniziative da incentivare attengono, parimenti, alla diffusione dei sistemi di teleriscaldamento connessi ad impianti generativi o cogenerativi, alimentati, prevalentemente, con biomassa vegetale vergine, così da conseguire notevoli benefici, oltre che di ordine energetico-ambientale, anche in termini di valorizzazione delle risorse locali e di difesa del patrimonio forestale.

In tale ottica, appare manifesta la necessità di vincolare una quota significativa della fonte energetica utilizzata alla provenienza locale certificata.

Altre aree

Le condizioni di questi ambiti ammettono una maggiore flessibilità in termini di scelte tecnologiche e fonti energetiche, fatto salvo il principio della sostenibilità ambientale.

Il quadro che si delinea, sempre informato ai sistemi di teleriscaldamento, si orienta verso l'impiego di combustibili diversi.

Alle esigenze emergenti dal quadro descritto consegue la emissione di due distinte iniziative di supporto per l'incentivazione alla realizzazione di nuove reti di teleriscaldamento declinate nelle seguenti misure:

MISURA A: «Iniziativa di supporto per reti di teleriscaldamento alimentate con l'uso di risorse energetiche locali rinnovabili»

I contributi di cui al presente bando sono concessi nel rispetto della decisione comunitaria 8 maggio 2007 (regime di aiuto 455/2006)

1. Obiettivi della Misura

Gli interventi che si intendono incentivare con il presente bando riguardano la realizzazione di reti di distribuzione di calore per il teleriscaldamento, comprendendo in esse i sistemi di distribuzione all'utenza, degli edifici destinati a residenza o servizi, inclusi ospedali, case di cura e simili.

L'iniziativa comprende le nuove reti di teleriscaldamento così come l'estensione di reti esistenti.

L'alimentazione energetica di tali reti deve essere ricavata, prevalentemente, per una quota non inferiore al 60% (in termini di energia primaria), da biomasse vegetali vergini.

Tale quota dovrà provenire dallo stesso bacino imbrifero in cui si inserisce l'impianto di teleriscaldamento oppure in un raggio lineare di 40 km dall'impianto stesso.

L'alimentazione energetica potrà essere eventualmente integrata da altre risorse energetiche locali rinnovabili.

È inoltre ammesso un apporto da fonte non rinnovabile non superiore al 15% del fabbisogno energetico su base annua.

2. Beneficiari

Gli interventi possono essere proposti da enti locali, anche nelle forme associative previste dal Titolo II, Capo V del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali», imprese o società pubbliche o private.

In applicazione della giurisprudenza Deggendorf, i soggetti che hanno usufruito di aiuti illeciti e incompatibili nel quadro dei regimi di aiuti elencati di seguito e che non abbiano provveduto alla restituzione di quanto indebitamente percepito, non potranno essere ammessi ai benefici economici di cui al presente bando:

- Misure relative all'occupazione (caso CR 49/98),
- Misure a favore di aziende municipalizzate (caso CR 27/99),
- Tremonti Bis (caso CR 57/03),
- Misure urgenti per l'occupazione (caso CR 62/03).

3. Localizzazione

I benefici del presente bando sono estesi ad interventi, proposti dai soggetti di cui al precedente punto 2, nel territorio regionale, ad eccezione degli ambiti territoriali classificati come aree critiche ai sensi della d.g.r. 7/6501 del 19 ottobre 2001 e successive modifiche.

4. Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie del presente bando sono pari ad € 14.000.000,00, salvo eventuale successivo provvedimento di incremento dello stanziamento.

A tal fine potranno essere utilizzate le risorse provenienti dal POR Lombardia 2007-2013, Asse 2 Competitività - Linea di intervento 2.1.1.1.

5. Contributi

Il contributo concedibile è pari al 40% dei costi ammissibili (così come definiti al punto 8) e strettamente connessi con la realizzazione delle reti di distribuzione del calore oggetto della presente iniziativa.

Per gli interventi finanziabili, in considerazione della loro natura, trova applicazione l'art. 72 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, nella parte in cui dispone che i trasferimenti alle imprese per contributi alla produzione e agli investimenti, siano concessi secondo i seguenti principi:

- a) quota soggetta a rimborso non inferiore al 50% dell'importo contributivo;
- b) decorrenza del rimborso dal termine del primo quinquennio dalla concessione del contributo e termine, secondo un piano pluriennale di rientro, nel secondo quinquennio;

c) tasso di interesse applicabile alle somme da rimborsare non inferiore allo 0,50% annuo.

Ne deriva che il contributo concedibile per la realizzazione di uno o più interventi deve essere così articolato:

- 50% a fondo perduto;
- 50% da restituire con rimborso quinquennale con inizio allo scadere del quinto anno successivo alla erogazione stessa. L'interesse annuo per la determinazione del costo del prestito viene fissato in 0,5% (zerovirgolacinquepercento) annuo.

Le modalità di restituzione della quota del finanziamento a restituzione e le garanzie richieste ai soggetti diversi dagli enti pubblici a copertura del beneficio stesso sono rinviate al provvedimento di approvazione delle graduatorie.

Il contributo complessivo è fissato, in ogni caso e per ciascun soggetto richiedente in € 1.500.000,00, indipendentemente dal numero degli interventi ammessi.

Gli aiuti finanziari concessi con il presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni comunitarie, statali o regionali concesse o richieste per il medesimo intervento.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano, in nessun caso, un incremento dell'ammontare delle spese considerate ammissibili.

6. Struttura responsabile

Il responsabile dell'attuazione della presente iniziativa è il dirigente *pro-tempore* della Unità Organizzativa Reti ed Infrastrutture della Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile - via Pola n. 12/14 - 20124 Milano - tel. 02/67654593, fax 02/67655576.

7. Caratteristiche degli interventi sussidiati

Cantierabilità entro 10 mesi dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia dell'esito della istruttoria, salvo motivata proroga da disporre con provvedimento della Struttura regionale responsabile.

Assenza di forme di dedicata contribuzione pubblica o privata, a qualsiasi titolo concessa.

Non finanziabilità di interventi di tipo manutentivo o di sostituzione di impianti già esistenti e funzionanti.

8. Costi ammissibili

Sono ammissibili le spese direttamente connesse all'intervento oggetto della richiesta di contributo individuate fra le seguenti voci:

- a. opere, forniture di materiali e loro installazione per la realizzazione della rete primaria, secondaria e gli stacchi per utenze di teleriscaldamento, comprensiva di eventuale rete e sistema di telecontrollo e/o telegestione;
- b. opere, forniture di materiali e loro installazione, compreso le sottostazioni di scambio termico, per l'allaccio delle singole utenze termiche;
- c. impiantistica idraulica ed elettrica di alimentazione della rete di teleriscaldamento, comprensiva degli scambiatori termici tra la fonte primaria e la rete;
- d. opere di ripristino stradale, dei terreni attraversati ed edile;
- e. oneri per l'occupazione del sottosuolo ed altri oneri comunali;
- f. oneri per la sicurezza nella gestione dei lavori;
- g. le quote per imprevisti verranno riconosciute nel limite massimo del 5% dell'importo delle opere di cui alle lettere a), b) e d) e potranno essere utilizzate solo ed esclusivamente ad integrazione delle voci di spesa ritenute ammissibili;
- h. spese tecniche (progettazione, direzione lavori, studi di valutazione di impatto ambientale, collaudi, indagini geotecniche di tipo geologico) nel limite massimo del 5% (cinquepercento) dell'importo delle opere e forniture aggiudicate ritenute ammissibili.

L'investimento, sulla base delle voci di cui sopra, verrà proporzionato percentualmente sulla base della tipologia di utenza termica da allacciare obiettivo del presente bando.

L'affidamento dei lavori per la realizzazione dei progetti dovrà avvenire secondo principi di economicità, efficacia, tempestività e trasparenza e, laddove ne ricorrano i presupposti, nel rispetto della vigente disciplina normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Al di fuori delle fattispecie già disciplinate per legge le condi-

zioni di affidamento dei lavori dovranno essere valutate, garantendo la qualità delle prestazioni, attraverso il confronto fra le diverse offerte, con la motivazione circa la scelta del contraente per la realizzazione dei lavori.

Il contributo verrà in ogni caso parametrato ai costi effettivamente sostenuti e secondo il principio della rendicontazione a costi reali.

Non sono ammissibili a finanziamento interventi classificabili come manutentivi o sostitutivi di impianti funzionanti.

Sono escluse dal beneficio economico le spese sostenute per l'acquisto di attrezzature e materiali usati.

Ai fini del calcolo del contributo, le spese ammissibili vengono computate al netto dell'IVA e di ogni altro onere accessorio (spese notarili, imposte, tasse, ecc.).

Non possono essere documentate ai fini del calcolo del contributo spese sostenute anteriormente al 1° gennaio 2004.

9. Domanda

Le domande, redatte sulla base del modello facsimile allegato al presente bando (allegato A), devono essere indirizzate a:

Regione Lombardia
Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità
e Sviluppo Sostenibile
Unità Organizzativa Reti ed Infrastrutture
Struttura Sviluppo Reti e Investimenti
via Pola, n. 12/14 - 20124 Milano.

La busta deve riportare la dicitura:

«Bando: "Incentivazioni per la diffusione di sistemi di teleriscaldamento" - Misura A: "Iniziativa di supporto per reti di teleriscaldamento alimentate con l'uso di risorse energetiche locali rinnovabili"».

Le domande possono essere consegnate allo sportello di protocollo all'indirizzo sopra indicato, o agli sportelli di protocollo federato della Regione Lombardia, entro le ore 12.00 del 120° (centovesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando; le stesse possono altresì essere inviate all'indirizzo medesimo, entro la stessa data, a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento.

Si intendono escluse dal bando le domande pervenute oltre il termine indicato, comunque esse siano state inviate.

Le domande, da presentare in originale sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente, devono essere conformi alla vigente disciplina dell'imposta sul bollo.

La domanda, che deve essere completata in tutte le sue parti, pena la non ammissione all'istruttoria, deve riportare ed essere corredata delle dichiarazioni e dei documenti di seguito elencati, in originale o copia conforme:

- a) deliberazione dell'organo competente del soggetto richiedente riportante:
 - l'approvazione del progetto di intervento;
 - l'autorizzazione alla presentazione della domanda;
 - l'impegno alla restituzione delle somme concesse a titolo di contributo a rimborso;
- b) dichiarazione dell'assenza di altre forme di contribuzione a favore dell'intervento oggetto della domanda;
- c) dichiarazione di impegno alla copertura finanziaria con risorse economiche proprie delle spese non coperte dal contributo, oppure analogha dichiarazione di impegno di istituti di credito od operatori finanziari disponibili a supportare finanziariamente l'intervento;
- d) dichiarazione che il soggetto beneficiario non è tenuto al rimborso di aiuti illegali ed incompatibili ricevuti nell'ambito dei regimi di aiuto di cui al punto n. 2 del presente bando (Beneficiari);
- e) cronoprogramma delle diverse fasi procedurali, realizzative e di spesa;
- f) documentazione tecnica costituente il progetto dell'intervento comprendente:
 - relazione generale di illustrazione dell'intervento da realizzare, con giustificazione delle ragioni delle scelte adottate e dichiarazione dei benefici conseguibili in termini energetici ed ambientali, con esplicito riferimento agli obiettivi del presente bando;
 - progetto, completo di relazione tecnica sulle opere da

realizzare e sulle caratteristiche tipologiche, funzionali e tecnologiche dell'iniziativa, elaborati grafici e computo metrico estimativo;

- relazione sulle prestazioni energetiche degli impianti proposti con evidenziata la metodica di calcolo utilizzata, l'entità del risparmio energetico e dei benefici ambientali conseguibili compilata secondo il format di cui all'allegato «C» del presente bando;
- relazione sulle tecnologie adottate al fine del contenimento degli impatti ambientali dell'impianto di generazione al servizio delle reti di teleriscaldamento e descrizione degli interventi di mitigazione atti ad un adeguato inserimento paesaggistico e ambientale dello stesso;
- piano di approvvigionamento delle biomasse oppure, nel caso di utilizzo di legname proveniente dal taglio di colture arboree, piano di assestamento forestale per il bacino di approvvigionamento delle biomasse, oppure idonea documentazione da cui si evinca la rispondenza a criteri di gestione sostenibile quali, per i boschi, il soddisfacimento, nel rispetto del regolamento regionale n. 1 del 23 febbraio 1993 «Prescrizioni di massima e di polizia forestale», del bilancio tra incremento e utilizzazione di massa legnosa e per le biomasse provenienti da coltivazioni specifiche, il rispetto, nei piani di gestione delle coltivazioni, del mantenimento di una buona diversità biologica dei nuovi impianti (presenza di fasce di vegetazione naturale) oltre che della limitata presenza di specie non autoctone;
- quadro economico e finanziario relativo all'intervento.

10. Valutazione progetti

La valutazione dei progetti ammessi al procedimento istruttorio e la loro classificazione è operata assegnando un punteggio ad ogni intervento mediante l'applicazione della metodica e format di cui agli allegati «B» e «C» del presente bando.

In caso di parità di punteggio la priorità viene determinata dall'ordine di presentazione delle istanze.

Ai sensi del punto 17 del presente bando, in corso del procedimento possono essere richiesti ai soggetti proponenti chiarimenti o integrazioni ritenuti necessari per la conclusione della istruttoria.

L'esito delle istruttorie, le graduatorie di merito con le relative assegnazioni dei contributi sono approvati con decreto della competente Direzione Generale e vengono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet:

<http://www.ors.regione.lombardia.it/OSIEG/AreaEnergia/hpEnergia.shtml>.

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ha valore di formale comunicazione agli interessati dell'esito dell'istruttoria, delle graduatorie di merito e dell'assegnazione dei contributi.

In ogni caso ai soggetti beneficiari viene inviata formale comunicazione dell'avvenuta assegnazione del contributo.

11. Erogazione contributi

I contributi, su richiesta del soggetto beneficiario, sono erogati con decreto del Responsabile dell'attuazione di cui al precedente punto 6, secondo le seguenti modalità:

- 50% (cinquantapercento) dell'importo assegnato, successivamente alla comunicazione della formale consegna e inizio dei lavori, corredata dal contratto d'appalto, dai verbali di consegna e inizio dei lavori e dal quadro economico, eventualmente aggiornato a seguito della aggiudicazione dell'appalto.

La formale determinazione e conferma dell'aiuto finanziario con relativo impegno di spesa eventualmente rideterminato sulla base delle risultanze dell'appalto, è rinviata al decreto del Responsabile.

Per i soggetti diversi dagli enti pubblici l'erogazione è altresì subordinata alla presentazione di garanzia fidejussoria bancaria o polizza assicurativa di pari importo, irrevocabile incondizionata ed escutibile a prima richiesta.

La prima rata coincide con l'importo soggetto a rimborso quinquennale, a partire dalla fine del quinto anno successivo alla erogazione stessa.

L'interesse per la determinazione del costo del prestito è fisso in 0,5% (zerovirgolinquepercento) annuo;

- 30% (trentapercento) dell'aiuto concesso successivamente all'avvenuto invio della certificazione attestante lo stato di avanzamento delle opere per un valore pari o superiore all'80% dell'importo contrattuale dei lavori appaltati, corredata da apposita dichiarazione del Direttore dei Lavori e del Responsabile del Procedimento;
- 20% (ventipercento) a saldo, fatto salvo il limite massimo dell'aiuto finanziario concesso, successivamente all'invio della certificazione attestante la fine dei lavori, corredata dal certificato di collaudo delle opere (o dal certificato di regolare esecuzione) e dalla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute, completa di relazione di conferma del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Una spesa superiore a quella preventivata e assunta come ammissibile in sede di assegnazione dei contributi e di eventuale rideterminazione degli stessi, non può, in ogni caso, comportare un aumento del beneficio economico concesso.

12. Varianti

Le eventuali varianti al progetto ammesso ad aiuto finanziario, disposte nei limiti di legge, devono essere opportunamente e tempestivamente comunicate al Responsabile dell'attuazione della presente iniziativa.

Tali modifiche progettuali non danno luogo ad un incremento dell'importo approvato con il decreto di concessione di cui al punto 10.

In ogni caso, le stesse:

- a) non devono prevedere interventi o tipologie di investimento non ammissibili;
- b) non devono determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento.

13. Revoca

L'aiuto finanziario assegnato è soggetto a revoca, con decreto del Responsabile dell'attuazione, nei casi di:

- non rispetto delle indicazioni e dei vincoli contenuti nel presente bando;
- non conformità delle opere progettate e realizzate rispetto a quelle riconducibili all'intervento ammesso ad aiuto finanziario;
- modifica nei cinque anni successivi al collaudo delle opere, dei requisiti soggettivi del beneficiario tali da escluderlo dagli aventi diritto a presentare domanda ai sensi del precedente punto 2;
- mancata realizzazione e rendicontazione entro i termini previsti di almeno il 70% (settantapercento) della spesa ammissibile rideterminata sulla base delle risultanze dell'appalto.

In tali casi, qualora siano già state erogate una o più tranches, il soggetto beneficiario è tenuto a restituire le somme ricevute a titolo di finanziamento e di contributo a fondo perduto, maggiorate degli interessi.

14. Informativa

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al correlato procedimento amministrativo, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento dei dati è il dirigente *pro-tempore* della Unità Organizzativa Reti ed Infrastrutture della Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile.

15. Rinuncia

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare all'aiuto finanziario ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione al Responsabile dell'attuazione della presente iniziativa mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Qualora siano già state erogate una o più tranches, il soggetto beneficiario è tenuto a restituire le somme ricevute a titolo di finanziamento e di contributo a fondo perduto, oltre agli interessi.

16. Controlli

I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi.

17. Norme finali e divieto di alienazione

È fatto divieto, pena la revoca del contributo erogato e la restituzione dello stesso maggiorato del pagamento degli interessi legali, di operare la dismissione o l'alienazione delle opere e dell'impianto finanziato per un periodo di 5 anni successivi alla conclusione del progetto, fatta eccezione per gli interventi sostitutivi o migliorativi di parti o componenti dello stesso impianto.

La Regione si riserva il diritto di richiedere ai soggetti proponenti, in qualunque fase del procedimento, eventuali chiarimenti o integrazioni ritenuti necessari per la conclusione dell'istruttoria.

MISURA B: «Iniziativa di supporto per la diffusione di reti di teleriscaldamento»

I contributi di cui al presente bando sono concessi nel rispetto della decisione comunitaria 8 maggio 2007 (regime di aiuto 455/2006)

1. Obiettivi della Misura

Gli interventi che si intendono incentivare con il presente bando riguardano la realizzazione di reti di distribuzione di calore per il teleriscaldamento, comprendendo in esse i sistemi di distribuzione all'utenza, degli edifici destinati a residenza o servizi, inclusi ospedali, case di cura e simili.

L'iniziativa comprende le nuove reti di teleriscaldamento così come l'estensione di reti esistenti.

Sono esclusi dalla presente iniziativa gli impianti la cui alimentazione energetica viene ricavata dalla combustione di biomasse vegetali vergini.

Sono invece ammesse tutte le altre forme di approvvigionamento energetico, comprese le risorse energetiche locali rinnovabili diverse dalle biomasse vegetali vergini.

2. Beneficiari

Gli interventi possono essere proposti da enti locali, anche nelle forme associative previste dal Titolo II, Capo V del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali», imprese o società pubbliche o private.

In applicazione della giurisprudenza Deggendorf, i soggetti che hanno usufruito di aiuti illeciti e incompatibili nel quadro dei regimi di aiuti elencati di seguito e che non abbiano provveduto alla restituzione di quanto indebitamente percepito, non potranno essere ammessi ai benefici economici di cui al presente bando:

- Misure relative all'occupazione (caso CR 49/98),
- Misure a favore di aziende municipalizzate (caso CR 27/99),
- Tremonti Bis (caso CR 57/03),
- Misure urgenti per l'occupazione (caso CR 62/03).

3. Localizzazione

I benefici del presente bando sono estesi ad interventi, proposti dai soggetti di cui al precedente punto 2, nel territorio regionale, ad eccezione degli ambiti territoriali classificati come di categoria «F» dal d.P.R. n. 412 del 26 agosto 1993.

4. Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie del presente bando sono pari ad € 5.595.440,20, salvo eventuale successivo provvedimento di incremento dello stanziamento.

A tal fine potranno essere utilizzate le risorse provenienti dal POR Lombardia 2007-2013, Asse 2 Competitività - Linea di intervento 2.1.1.1.

5. Contributi

Il contributo concedibile è pari al 30% dei costi ammissibili (così come definiti al punto 8) e strettamente connessi con la realizzazione delle reti di distribuzione del calore oggetto della presente iniziativa.

Per gli interventi finanziabili, in considerazione della loro natura, trova applicazione l'art. 72 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, nella parte in cui dispone che i trasferimenti alle imprese per contributi alla produzione e agli investimenti, siano concessi secondo i seguenti principi:

- a) quota soggetta a rimborso non inferiore al 50% dell'importo contributivo;
- b) decorrenza del rimborso dal termine del primo quinquennio dalla concessione del contributo e termine, secondo un piano pluriennale di rientro, nel secondo quinquennio;

c) tasso di interesse applicabile alle somme da rimborsare non inferiore allo 0,50% annuo.

Ne deriva che il contributo concedibile per la realizzazione di uno o più interventi deve essere così articolato:

- 50% a fondo perduto;
- 50% da restituire con rimborso quinquennale con inizio allo scadere del quinto anno successivo alla erogazione stessa. L'interesse annuo per la determinazione del costo del prestito viene fissato in 0,5% (zerovirgolacinqueper cento) annuo.

Le modalità di restituzione della quota del finanziamento a restituzione e le garanzie richieste ai soggetti diversi dagli enti pubblici a copertura del beneficio stesso sono rinviate al provvedimento di approvazione delle graduatorie.

Il contributo complessivo è fissato, in ogni caso e per ciascun soggetto richiedente in € 750.000,00, indipendentemente dal numero degli interventi ammessi.

Gli aiuti finanziari concessi con il presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni comunitarie, statali o regionali concesse o richieste per il medesimo intervento.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano, in nessun caso, un incremento dell'ammontare delle spese considerate ammissibili.

6. Struttura responsabile

Il responsabile dell'attuazione della presente iniziativa è il dirigente *pro-tempore* della Unità Organizzativa Reti ed Infrastrutture della Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile - via Pola n. 12/14 - 20124 Milano - tel. 02/67654593, fax 02/67655576.

7. Caratteristiche degli interventi sussidiati

Cantierabilità entro 10 mesi dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia dell'esito della istruttoria, salvo motivata proroga da disporre con provvedimento della Struttura regionale responsabile.

Assenza di forme di dedicata contribuzione pubblica o privata, a qualsiasi titolo concessa.

Non finanziabilità di interventi di tipo manutentivo o di sostituzione di impianti già esistenti e funzionanti.

8. Costi ammissibili

Sono ammissibili le spese direttamente connesse all'intervento oggetto della richiesta di contributo individuate fra le seguenti voci:

- a. opere, forniture di materiali e loro installazione per la realizzazione della rete primaria, secondaria e gli stacchi per utenze di teleriscaldamento, comprensiva di eventuale rete e sistema di telecontrollo e/o telegestione;
- b. opere, forniture di materiali e loro installazione, comprese le sottostazioni di scambio termico, per l'allaccio delle singole utenze termiche;
- c. impiantistica idraulica ed elettrica di alimentazione della rete di teleriscaldamento, comprensiva degli scambiatori termici tra la fonte primaria e la rete;
- d. opere di ripristino stradale, dei terreni attraversati ed edile;
- e. oneri per l'occupazione del sottosuolo ed altri oneri comunali;
- f. oneri per la sicurezza nella gestione dei lavori;
- g. le quote per imprevisti verranno riconosciute nel limite massimo del 5% dell'importo delle opere di cui alle lettere a), b) e d) e potranno essere utilizzate solo ed esclusivamente ad integrazione delle voci di spesa ritenute ammissibili;
- h. spese tecniche (progettazione, direzione lavori, studi di valutazione di impatto ambientale, collaudi, indagini geotecniche di tipo geologico) nel limite massimo del 5% (cinqueper cento) dell'importo delle opere e forniture aggiudicate ritenute ammissibili.

L'investimento, sulla base delle voci di cui sopra, verrà proporzionato percentualmente sulla base della tipologia di utenza termica da allacciare obiettivo del presente bando.

L'affidamento dei lavori per la realizzazione dei progetti dovrà avvenire secondo principi di economicità, efficacia, tempestività e trasparenza e, laddove ne ricorrano i presupposti, nel rispetto della vigente disciplina normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Al di fuori delle fattispecie già disciplinate per legge le condi-

zioni di affidamento dei lavori dovranno essere valutate, garantendo la qualità delle prestazioni, attraverso il confronto fra le diverse offerte, con la motivazione circa la scelta del contraente per la realizzazione dei lavori.

Il contributo verrà in ogni caso parametrato ai costi effettivamente sostenuti e secondo il principio della rendicontazione a costi reali.

Non sono ammissibili a finanziamento interventi classificabili come manutentivi o sostitutivi di impianti funzionanti.

Sono escluse dal beneficio economico le spese sostenute per l'acquisto di attrezzature e materiali usati.

Ai fini del calcolo del contributo, le spese ammissibili vengono computate al netto dell'IVA e di ogni altro onere accessorio (spese notarili, imposte, tasse, ecc.).

Non possono essere documentate ai fini del calcolo del contributo spese sostenute anteriormente al 1° gennaio 2004.

9. Domanda

Le domande, redatte sulla base del modello facsimile allegato al presente bando (allegato D), devono essere indirizzate a:

Regione Lombardia
Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità
e Sviluppo Sostenibile
Unità Organizzativa Reti ed Infrastrutture
Struttura Sviluppo Reti e Investimenti
via Pola, n. 12/14 - 20124 Milano.

La busta deve riportare la dicitura:

«Bando: "Incentivazioni per la diffusione di sistemi di teleriscaldamento" - Misura B: "Iniziativa di supporto per la diffusione di reti di teleriscaldamento"».

Le domande possono essere consegnate allo sportello di protocollo all'indirizzo sopra indicato, o agli sportelli di protocollo federato della Regione Lombardia, entro le ore 12.00 del 120° (centovesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando; le stesse possono altresì essere inviate all'indirizzo medesimo, entro la stessa data, a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento.

Si intendono escluse dal bando le domande pervenute oltre il termine indicato, comunque esse siano state inviate.

Le domande, da presentare in originale sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente, devono essere conformi alla vigente disciplina dell'imposta sul bollo.

La domanda, che deve essere completata in tutte le sue parti, pena la non ammissione all'istruttoria, deve riportare ed essere corredata delle dichiarazioni e dei documenti di seguito elencati, in originale o copia conforme:

- a) deliberazione dell'organo competente del soggetto richiedente riportante:
 - l'approvazione del progetto di intervento;
 - l'autorizzazione alla presentazione della domanda;
 - l'impegno alla restituzione delle somme concesse a titolo di contributo a rimborso;
- b) dichiarazione dell'assenza di altre forme di contribuzione a favore dell'intervento oggetto della domanda;
- c) dichiarazione di impegno alla copertura finanziaria con risorse economiche proprie delle spese non coperte dal contributo, oppure analogha dichiarazione di impegno di istituti di credito od operatori finanziari disponibili a supportare finanziariamente l'intervento;
- d) dichiarazione che il soggetto beneficiario non è tenuto al rimborso di aiuti illegali ed incompatibili ricevuti nell'ambito dei regimi di aiuto di cui al punto n. 2 del presente bando (Beneficiari);
- e) cronoprogramma delle diverse fasi procedurali, realizzative e di spesa;
- f) documentazione tecnica costituente il progetto dell'intervento comprendente:
 - relazione generale di illustrazione dell'intervento da realizzare, con giustificazione delle ragioni delle scelte adottate e dichiarazione dei benefici conseguibili in termini energetici ed ambientali, con esplicito riferimento agli obiettivi del presente bando;
 - progetto, completo di relazione tecnica sulle opere da realizzare e sulle caratteristiche tipologiche, funzionali e

tecnologiche dell'iniziativa, elaborati grafici e computo metrico estimativo;

- relazione sulle prestazioni energetiche degli impianti proposti con evidenziata la metodica di calcolo utilizzata, l'entità del risparmio energetico e dei benefici ambientali conseguibili compilata secondo il format di cui all'allegato «F» del presente bando;
- relazione sulle tecnologie adottate al fine del contenimento degli impatti ambientali dell'impianto di generazione al servizio delle reti di teleriscaldamento e descrizione degli interventi di mitigazione atti ad un adeguato inserimento paesaggistico e ambientale dello stesso;
- quadro economico e finanziario relativo all'intervento.

10. Valutazione progetti

La valutazione dei progetti ammessi al procedimento istruttorio e la loro classificazione è operata assegnando un punteggio ad ogni intervento mediante l'applicazione della metodica e format di cui agli allegati «E» e «F» del presente bando.

In caso di parità di punteggio la priorità viene determinata dall'ordine di presentazione delle istanze.

Ai sensi del punto 17 del presente bando, nel corso del procedimento possono essere richiesti ai soggetti proponenti chiarimenti o integrazioni ritenuti necessari per la conclusione della istruttoria.

L'esito delle istruttorie, le graduatorie di merito con le relative assegnazioni dei contributi sono approvati con decreto della competente Direzione Generale e vengono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet:

<http://www.ors.regione.lombardia.it/OSIEG/AreaEnergia/hpEnergia.shtml>.

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ha valore di formale comunicazione agli interessati dell'esito dell'istruttoria, delle graduatorie di merito e dell'assegnazione dei contributi.

In ogni caso ai soggetti beneficiari viene inviata formale comunicazione dell'avvenuta assegnazione del contributo.

11. Erogazione contributi

I contributi, su richiesta del soggetto beneficiario, sono erogati con decreto del Responsabile dell'attuazione di cui al precedente punto 6, secondo le seguenti modalità:

- 50% (cinquantapercento) dell'importo assegnato, successivamente alla comunicazione della formale consegna e inizio dei lavori, corredata dal contratto d'appalto, dai verbali di consegna e inizio dei lavori e dal quadro economico, eventualmente aggiornato a seguito della aggiudicazione dell'appalto.

La formale determinazione e conferma dell'aiuto finanziario con relativo impegno di spesa eventualmente rideterminato sulla base delle risultanze dell'appalto, è rinviata al decreto del Responsabile.

Per i soggetti diversi dagli enti pubblici l'erogazione è altresì subordinata alla presentazione di garanzia fidejussoria bancaria o polizza assicurativa di pari importo, irrevocabile incondizionata ed escutibile a prima richiesta.

La prima rata coincide con l'importo soggetto a rimborso quinquennale, a partire dalla fine del quinto anno successivo alla erogazione stessa.

L'interesse per la determinazione del costo del prestito è fissato in 0,5% (zerovirgolacinquepercento) annuo;

- 30% (trentapercento) dell'aiuto concesso successivamente all'avvenuto invio della certificazione attestante lo stato di avanzamento delle opere per un valore pari o superiore all'80% dell'importo contrattuale dei lavori appaltati, corredata da apposita dichiarazione del Direttore dei Lavori e del Responsabile del Procedimento;
- 20% (ventipercento) a saldo, fatto salvo il limite massimo dell'aiuto finanziario concesso, successivamente all'invio della certificazione attestante la fine dei lavori, corredata dal certificato di collaudo delle opere (o dal certificato di regolare esecuzione) e dalla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute, completa di relazione di conferma del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Una spesa superiore a quella preventivata e assunta come ammissibile in sede di assegnazione dei contributi e di eventuale

rideterminazione degli stessi, non può, in ogni caso, comportare un aumento del beneficio economico concesso.

12. Varianti

Le eventuali varianti al progetto ammesso ad aiuto finanziario, disposte nei limiti di legge, devono essere opportunamente e tempestivamente comunicate al Responsabile dell'attuazione della presente iniziativa.

Tali modifiche progettuali non danno luogo ad un incremento dell'importo approvato con il decreto di concessione di cui al punto 10.

In ogni caso, le stesse:

- a) non devono prevedere interventi o tipologie di investimento non ammissibili;
- b) non devono determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento.

13. Revoca

L'aiuto finanziario assegnato è soggetto a revoca, con decreto del Responsabile dell'attuazione, nei casi di:

- non rispetto delle indicazioni e dei vincoli contenuti nel presente bando;
- non conformità delle opere progettate e realizzate rispetto a quelle riconducibili all'intervento ammesso ad aiuto finanziario;
- modifica nei cinque anni successivi al collaudo delle opere, dei requisiti soggettivi del beneficiario tali da escluderlo dagli aventi diritto a presentare domanda ai sensi del precedente punto 2;
- mancata realizzazione e rendicontazione entro i termini previsti di almeno il 70% (settantapercento) della spesa ammissibile rideterminata sulla base delle risultanze dell'appalto.

In tali casi, qualora siano già state erogate una o più tranches, il soggetto beneficiario è tenuto a restituire le somme ricevute a titolo di finanziamento e di contributo a fondo perduto, maggiorate degli interessi.

14. Informativa

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al correlato procedimento amministrativo, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento dei dati è il dirigente *pro-tempore* della Unità Organizzativa Reti ed Infrastrutture della Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile.

15. Rinuncia

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare all'aiuto finanziario ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione al Responsabile dell'attuazione della presente iniziativa mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Qualora siano già state erogate una o più tranches, il soggetto beneficiario è tenuto a restituire le somme ricevute a titolo di finanziamento e di contributo a fondo perduto, oltre agli interessi.

16. Controlli

I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi.

17. Norme finali e divieto di alienazione

È fatto divieto, pena la revoca del contributo erogato e la restituzione dello stesso maggiorato del pagamento degli interessi legali, di operare la dismissione o l'alienazione delle opere e dell'impianto finanziato per un periodo di 5 anni successivi alla conclusione del progetto, fatta eccezione per gli interventi sostitutivi o migliorativi di parti o componenti dello stesso impianto.

La Regione si riserva il diritto di richiedere ai soggetti proponenti, in qualunque fase del procedimento, eventuali chiarimenti o integrazioni ritenuti necessari per la conclusione dell'istruttoria.

ALLEGATO A

Marca da Bollo
(nei casi previsti
dalla vigente
normativa)

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità
e Sviluppo Sostenibile
Unità Organizzativa Reti ed Infrastrutture
Via Pola, n. 12/14
20124 Milano.

Oggetto: **Bando «Incentivazioni per la diffusione di sistemi di teleriscaldamento»**

Domanda ai fini della concessione dell'aiuto finanziario per la realizzazione di interventi della Misura A «Iniziativa di supporto per reti di teleriscaldamento alimentate con l'uso di risorse energetiche locali rinnovabili».

Ente/soggetto:

.....

Titolo Intervento:

.....

.....

Importo totale del progetto: €

Importo dell'aiuto finanziario richiesto: €

Ai fini della concessione dell'aiuto finanziario sopra previsto:

il/la sottoscritto/a nata/o a

il

residente a

via

in qualità di (1)

del (Ente o Società beneficiaria)

C h i e d e

l'assegnazione dell'aiuto finanziario sopra indicato per la realizzazione dell'intervento:

(descrizione generale dell'intervento e descrizione sintetica degli obiettivi)

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Ubicato nel Comune di Provincia

in via/località

In relazione all'intervento di cui trattasi

Dichiara che

Il SOGGETTO BENEFICIARIO dell'aiuto finanziario è:

- () Ente locale (Provincia, Comunità Montana, Comune);
- (...) Ente Locale nelle forme associative di cui al d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;
- (...) Altri enti pubblici;
- (...) Impresa o Società;

Dichiara altresì

- di assicurare, in caso di concessione del contributo in misura inferiore a quella presunta, l'impegno ad integrare la copertura finanziaria prevista con fondi propri (**in alternativa dovrà essere prodotta analoga dichiarazione di impegno di istituti di credito od operatori finanziari disponibili a supportare finanziariamente l'intervento**);
- che non sono state ottenute, né saranno richieste agevolazioni pubbliche, comunque denominate, per i medesimi investimenti oggetto della presente domanda;
- che il soggetto beneficiario non è tenuto al rimborso o al versamento in un conto bloccato di aiuti illegali ed incompatibili, comprensivi degli interessi, ricevuti nell'ambito dei seguenti regimi di aiuto:
 - Misure relative all'occupazione (caso CR 49/98),
 - Misure a favore di aziende municipalizzate (caso CR 27/99),
 - Tremonti Bis (caso CR 57/03),
 - Misure urgenti per l'occupazione (caso CR 62/03);
- di accettare, sia durante l'istruttoria sia durante la realizzazione dell'intervento che successivamente alla realizzazione dell'intervento, le indagini tecniche ed i controlli che la Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di rendere tutte le dichiarazioni, di cui alla presente domanda compresi gli allegati, ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e di essere consapevoli delle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità;
- di impegnarsi per la realizzazione e gestione dell'intervento ad agire nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato;
- di allegare alla presente domanda (consapevole che l'incompletezza della domanda o la mancanza di tutti o parte dei documenti, saranno motivo di esclusione) la seguente documentazione:
 - a) deliberazione dell'organo competente del soggetto richiedente riportante:
 - l'approvazione del progetto di intervento;
 - l'autorizzazione alla presentazione della domanda;
 - l'impegno alla restituzione delle somme concesse a titolo di contributo a rimborso;
 - b) cronoprogramma delle diverse fasi procedurali, realizzative e di spesa;
 - c) documentazione tecnica costituente il progetto secondo le indicazioni di cui al punto 9 del bando e in particolare:
 1. relazione generale di illustrazione dell'intervento da realizzare, con giustificazione delle ragioni delle scelte adottate e dichiarazione dei benefici conseguibili in termini energetici ed ambientali, con esplicito riferimento agli obiettivi del presente bando;
 2. progetto, completo di relazione tecnica sulle opere da realizzare e sulle caratteristiche tipologiche, funzionali e tecnologiche dell'iniziativa, elaborati grafici e computo metrico estimativo;
 3. relazione sulle prestazioni energetiche degli impianti proposti con evidenziata la metodica di calcolo utilizzata, l'entità del risparmio energetico e dei benefici ambientali conseguibili compilata secondo il format di cui all'allegato «B» del presente bando;
 4. relazione sulle tecnologie adottate al fine del contenimento degli impatti ambientali dell'impianto di generazione al servizio delle reti di teleriscaldamento e descrizione degli interventi di mitigazione atti ad un adeguato inserimento paesaggistico e ambientale dello stesso;
 5. piano di approvvigionamento delle biomasse oppure, nel caso di utilizzo di legname proveniente dal taglio di colture arboree, piano di assestamento forestale per il bacino di approvvigionamento delle biomasse, oppure idonea documentazione da cui si evinca la rispondenza a criteri di gestione sostenibile quali, per i boschi, il soddisfacimento, nel rispetto del Regolamento Regionale n. 1 del 23 febbraio 1993 «Prescrizioni di massima e di polizia forestale», del bilancio tra incremento e utilizzazione di massa legnosa e per le biomasse provenienti da coltivazioni specifiche, il rispetto, nei piani di gestione delle coltivazioni, del mantenimento di una buona diversità biologica dei nuovi impianti (presenza di fasce di vegetazione naturale) oltre che della limitata presenza di specie non autoctone;
 6. quadro economico e finanziario relativo all'intervento.

I documenti che accompagnano la presente richiesta di aiuto finanziario dovranno essere consegnati in una sola copia, originale o conforme all'originale e riportante gli estremi dell'atto amministrativo a cui sono allegati.

Comunica inoltre

i dati sul beneficiario dell'aiuto finanziario sono:

Denominazione

Partita IVA/CF

SEDE LEGALE:

Comune di CAP Prov.

via n.

SEDE OPERATIVA:

Comune di CAP Prov.

via n.

Responsabile del Procedimento:

.....

tel. fax

Indirizzo posta elettronica:

(timbro e firma) (1)

.....

Luogo e data

Ai sensi dell'art. 38 (L-R) comma 3 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata mediante apposizione della firma alla presenza del dipendente addetto al ricevimento della stessa ovvero, in alternativa, allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i.

(1) Legale rappresentante.

(2) Responsabile finanziario.

(3) Responsabile del procedimento.

ALLEGATO B**CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA DI CUI AL BANDO
«INCENTIVAZIONI PER LA DIFFUSIONE DI SISTEMI DI TELERISCALDAMENTO»****MISURA A «INIZIATIVA DI SUPPORTO PER RETI DI TELERISCALDAMENTO ALIMENTATE CON L'USO DI
RISORSE ENERGETICHE LOCALI RINNOVABILI»****Metodologia applicata**

L'esame dei progetti sarà condotto sulla base di tre categorie di criteri di valutazione:

1. criteri di valutazione soglia, che costituiscono delle condizioni vincolanti perché il progetto presentato sia valutato secondo i criteri successivi;
2. criteri di valutazione quantitativi, tecnico-economici, di valore numerico che saranno elaborati secondo una procedura standardizzata e allineata a quanto prescritto dagli enti di riferimento in materia di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni climalteranti;
3. criteri di valutazione qualitativi, che saranno il risultato di un giudizio di merito relativo ad un elenco di indicatori.

Il punteggio finale (P_{tot}) si ottiene dalla relazione:

$$P_{tot} = P_{ogg} * k_{qual}$$

dove:

P_{ogg} = punteggio di merito oggettivo calcolato sulla base dei criteri quantitativi;

k_{qual} = fattore di merito qualitativo calcolato sulla base dei criteri qualitativi.

Criteri di valutazione con effetto soglia

I requisiti minimi di ammissibilità richiesti a ciascun progetto sono:

1. la completezza degli elementi tecnico-economici necessari alla valutazione dei parametri di merito del progetto. A tale scopo si richiede la compilazione a cura del richiedente di un format, allegato al presente documento, e costituito da un insieme di schede di richiesta dati indispensabili per una verifica della fattibilità tecnico-economica del progetto;
2. la presenza di tutti gli allegati elencati nel format succitato;
3. gli impianti energetici devono raggiungere una quota di energia primaria da biomassa vegetale in ingresso agli impianti energetici di alimentazione alla rete non inferiore al 60%;
4. la quota di cui al punto 3) consumata dalla centrale energetica e di alimentazione alla rete di teleriscaldamento deve essere di provenienza locale certificata, ovvero provenire dallo stesso bacino imbrifero in cui si inserisce l'impianto di teleriscaldamento o in una raggio lineare di 40 km dall'impianto di teleriscaldamento stesso;
5. l'apporto da fonte non rinnovabile non deve essere superiore al 15% dell'energia primaria in ingresso agli impianti energetici di alimentazione alla rete.

Criteri di valutazione quantitativi

Si assumono come parametri quantitativi tre indicatori di valenza energetica, ambientale ed economica:

1. il parametro RAI, calcolato come rapporto tra i benefici ambientali, in termini di riduzione delle emissioni di CO₂, conseguibili dal progetto, e l'investimento richiesto per la realizzazione del medesimo ed espresso in tCO₂/MEuro. Esso è il valore cumulato entro l'anno 2012 delle mancate emissioni di anidride carbonica derivanti dal «sistema convenzionale sostituito», al netto di quanto derivante dal progetto medesimo e valutando nullo per convenzione l'impatto delle biomasse;
2. il parametro REI, dato dal rapporto tra i benefici energetici, in termini di riduzione dei consumi energetici, conseguibili dal progetto, ed investimento richiesto per la realizzazione del medesimo, ed espresso in tep/MEuro. È la somma al 2012 del risparmio energetico normalizzato, ovvero del sistema convenzionale sostituito e l'investimento normalizzato. Tale parametro sintetizza in generale la capacità di produrre energia, sia elettrica sia termica, con maggiore efficienza;
3. il parametro IRR, Internal Rate of Return, espresso in valore assoluto, come parametro finanziario di redditività. È il fattore di attualizzazione che annulla il valore netto attualizzato (VAN) al termine della vita utile dell'impianto. Ogni progetto viene valutato anche sulla base della sua validità economica, costituendo questa la garanzia di esercizio effettivo ambientalmente positivo per l'intera durata della vita utile dell'impianto.

La graduatoria di merito oggettivo dei progetti è costruita attraverso differenti pesi attribuiti ai parametri RAI, REI ed IRR. In particolare:

- $k_{RAI} = 1$
- $k_{REI} = 1$
- $k_{IRR} = 0,10$

Il valore di investimento da utilizzare è al lordo delle eventuali riduzioni di ammissibilità.

Il punteggio di merito oggettivo P_{ogg} si determina attraverso la relazione:

$$P_{ogg} = (k_{REI} * REI) + ((k_{RAI} * RAI)^2 + (k_{IRR} * IRR)^2)^{1/2}$$

Criteri di valutazione qualitativi

L'indice di merito verrà integrato sulla base di una griglia di requisiti qualificanti, propri di ciascun impianto, e stabiliti sulla base degli indirizzi della politica regionale.

L'elenco dei requisiti è:

<i>Criterio di valutazione</i>	<i>Indice</i>	<i>Valore</i>
Il progetto costituisce una nuova iniziativa in un'area finora non interessata da reti di teleriscaldamento	K ₁	1,2
Il progetto prevede il coinvolgimento diretto dell'Ente locale	K ₂	1,2
Il progetto è sinergico ad altri Piani e Programmi regionali, nazionali o comunitari	K ₃	1,3
Messa in atto di adeguate azioni di mitigazione e contenimento degli impatti	K ₄	1,3
Il soggetto proponente ha messo in atto misure di inserimento territoriale e paesaggistico degli impianti	K ₅	1,05
Tariffa di vendita dell'energia termica all'utenza inferiore al costo del calore prodotto autonomamente con l'utilizzo del gas naturale e un rendimento del 75%	K ₆	1,2
La destinazione d'uso non è prevalentemente civile (non raggiunge il 70% dei consumi)	K ₇	0,8
Utilizzo del calore nel periodo estivo per raffrescamento	K ₈	1,1
Garanzia di continuità del servizio		
– servizio continuo non garantito	K ₉	0,8
– servizio discontinuo	K ₉	0
Percentuale di riduzione delle emissioni di polveri, NO _x , CO, SO ₂ per tipologia di combustibile e di impianto di produzione superiore al valore medio dei progetti presentati (il valore medio sarà calcolato sulla base delle tecnologie presentate e sarà attribuito tale punteggio a chi presenta una percentuale di riduzione rispetto ai limiti di legge superiore a tale indicatore)	K ₁₀	1,2
Grado di definizione del progetto (non si accettano domande non corredate da progetto perlomeno preliminare)		
– progetto esecutivo o definitivo	K ₁₁	1
– progetto preliminare	K ₁₁	0,5
– presenza di elementi non definiti nella configurazione impianto-rete	K ₁₁	0,25

Si determina k_{qual} con la formula:

$$k_{qual} = k_1 * k_2 * k_3 * k_4 * k_5 * k_6 * k_7 * k_8 * k_9 * k_{10} * k_{11}$$

Nel caso il progetto possieda uno dei requisiti il suo parametro di merito qualitativo viene moltiplicato per il coefficiente corrispondente sopraindicato.

Formazione della graduatoria finale

La graduatoria finale verrà stilata sulla base del fattore di merito oggettivo (P_{ogg}) moltiplicato per il coefficiente correttivo k_{qual} , derivante dall'applicazione dei criteri qualitativi, ottenendo il punteggio di merito finale (P_{tot}), come indicato nella formula:

$$P_{tot} = P_{ogg} * k_{qual}$$

ALLEGATO C

Regione Lombardia - DG Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile

**“INCENTIVAZIONI PER LA DIFFUSIONE DI SISTEMI DI TELERISCALDAMENTO”
MISURA A**

FORMAT PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

TITOLO DELL'INIZIATIVA:

COMUNE SEDE DELL'INIZIATIVA :

SOGGETTO PROPONENTE :

Indirizzo completo del soggetto

SCHEDA 1	DATI GENERALI SUI PROPONENTI
SCHEDA 2	ATTI FORMALI E STATO DELL'ATTIVITA'
SCHEDA 3	AREA DA TELERISCALDARE
SCHEDA 4	CARATTERISTICHE DELL'UTENZA CHE SI INTENDE TELERISCALDARE
SCHEDA 5	TIPOLOGIA E CONSUMI ATTUALI DI COMBUSTIBILI
SCHEDA 6	CARATTERISTICHE DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE PRIMARIA
SCHEDA 7	CARATTERISTICHE DELLA CENTRALE DI RPRODUZIONE DELL'ENERGIA
SCHEDA 8	BILANCIO ENERGETICO A REGIME
SCHEDA 9	BILANCIO ENERGETICO IN TRANSITORIO
SCHEDA 10	BILANCIO ECONOMICO DI ESERCIZIO - A REGIME
SCHEDA 11	VERIFICA DELLA REDDITIVITA' ECONOMICA DELL'INIZIATIVA
SCHEDA 12	BENEFICI AMBIENTALI CONSEGUIBILI - VALORI A REGIME
SCHEDA 13	BENEFICI AMBIENTALI CONSEGUIBILI - VALORI IN TRANSITORIO

PERSONA DI RIFERIMENTO
del soggetto proponente

Nome completo
Funzione
Tel.
Fax
E-mail

SCHEDA 1
DATI GENERALI SUI SOGGETTI CHE INTENDONO INTRAPRENDERE L'INIZIATIVA

1 - PROFILO SINTETICO DEI SOGGETTI/ENTI/AZIENDE CHE INTENDONO INTRAPRENDERE L'INIZIATIVA (denominazione, ambito di attività, ruolo nell'iniziativa,...)

SOGGETTO A:

SOGGETTO B:

SOGGETTO C:

2- SERVIZI PUBBLICI GESTITI DAI SOGGETTI SOPRA ELENCATI

GENERAZIONE ENERGIA ELETTRICA	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	MWh/a
DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	MWh/a
PRODUZIONE/DISTRIBUZIONE CALORE	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	MWh/a
DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	Mm3/a
DISTRIBUZIONE GAS METANO	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	Mm3/a
RACCOLTA/TRATTAMENTO RSU	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	t/a
FOGNATURE E DEPURAZIONE / Acqua trattata	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	Mm3/a
PUBBLICA ILLUMINAZIONE / Energia distribuita	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	MWh/a
	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	
	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	

3- PERSONALE ADDETTO AL TELERISCALDAMENTO unità

4- INVESTIMENTI SOSTENUTI NEL TRIENNIO NEL '2003-2006
 NEL SETTORE DEL TELRISCALDAMENTO [*] Mld lire

[*] Valore delle opere realizzate nel triennio

SCHEDA 2
ATTI FORMALI & STATO DELL'INIZIATIVA

**1 - ATTI FORMALI ATTESTANTI IL REALE INTERESSE DEI SOGGETTI COINVOLTI
ALLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA (riportare riferimenti)**

- a) Delibera Comunale di "Istituzione del pubblico servizio di riscaldamento urbano" _____
- b) Costituzione di società (mista, pubblica o privata) cui affidare la realizzazione/gestione del _____
- c) Altro atto formale dell'Ente locale, di altro Ente Pubblico o soggetto privato coinvolto nell'iniziativa (lettera d'intenti, investimenti previsti in bilancio, ecc.) _____
- d) Altre informazioni ritenute importanti ai fini dell'attestazione del reale interesse dei soggetti coinvolti alla realizzazione dell'iniziativa _____

2- STATO DI AVANZAMENTO DELL'INIZIATIVA (riportare riferimenti)

- a) Eseguito studio di fattibilità _____
- b) Approvazione organi competenti (specificare) _____

b1) _____

b2) _____

b3) _____

b4) _____

b5) _____

- c) Richiesta autorizzazioni (specificare) _____

c1) _____

c2) _____

c3) _____

c4) _____

c5) _____

- d) Bandita gara d'appalto _____

- e) Assegnato l'appalto _____

- f) Lavori in corso _____

- g) Previsione d'entrata in esercizio entro la data del _____

- h) Altre informazioni concernenti lo stato dell'iniziativa _____

SCHEDA 3
L'AREA URBANA CHE SI INTENDE RISCALDARE

Planimetria dell'area che si intende teleriscaldare.

Evidenziare le aree oggetto dell'intervento di teleriscaldamento ed indicarne l'estensione territoriale (km²) e la densità di fabbisogno energetico (GWh/a Km²)

Evidenziare eventuali utenze di grandi dimensioni (ospedali, complessi industriali, ecc.)

(Allegare planimetria in scala tale da consentire una agevole analisi dei dati)

SCHEDA 4
CARATTERISTICHE DELL'UTENZA TERMICA CHE SI INTENDE TELERISCALDARE

4.1 - TIPOLOGIA DELL'UTENZA CHE SI INTENDE TELERISCALDARE, RELATIVA VOLUMETRIA LORDA A SATURAZIONE E FABBISOGNI TERMICI MASSIMI e ANNU

Tipologia utenza	RISC	ACS USI-BT	Volume riscaldato m ³	Potenza max richiesta - MWt	Fabbisogno annuo - MWht
Residenziale					
Pubblica					
terziario privato					
Industriale/artigianale					
Ospedali/case di cura					
Raffrescamento					
Altro					
TOTALE RISCALDAMENTO					
TOTALE RAFFRESCAMENTO					

RISC = riscaldamento; ACS = Acqua calda sanitaria; USI-BT = altri usi a bassa temperatura (<=120°C)

4.2 - COMBUSTIBILE UTILIZZATO

combustibile	gasolio (%)	metano (%)	biomassa (%)
attuale			
dopo l'intervento			

4.3 - PIANO DI ACQUISIZIONE DELL'UTENZA

Anno	Volume riscaldato m ³	Volume raffrescato m ³	Potenza max richiesta - MWt [1]	Fabbisogno annuo - MWht [1]
2003				
2004				
2005				
2006				
2007				
2008				
2009				
2010				
2011				
2012				

[1] dati relativi a tutti gli utilizzi di cui al quadro 4.1

4.4 - ULTERIORI INFORMAZIONI RITENUTE UTILI

SCHEDA 7
CARATTERISTICHE DELLA CENTRALE DI PRODUZIONE

7.1 - SCHEMA IMPIANTISTICO DI PRINCIPIO CHE EVIDENZI I PRINCIPALI PARAMETRI DI CICLO

(se ritenuto utile ai fini della comprensione dello schema di impianto, allegare disegni di dimensioni superiori a quelle consentite dalla presente scheda)

7.2 - POTENZIALITA' NOMINALI

a) Impianti di cogenerazione

Tipologia	Potenza elettrica MWe	Potenza elettrica MWt
Tipologia [1]		
Tipologia [1]		
Tipologia [1]		
Tipologia [1]		
Tipologia [1]		
b) Caldaie ausiliarie/riserva [2]		
c) Inceneritori RSU		
d) Recupero da processo industriale		
e) Fonte geotermica		
f) Combustione biomassa		
g) Altro		

[1] TURBINA A GAS
TURBINA A VAPORE
CICLO COMBINATO GAS-VAPORE
MOTORE ALTERNATIVO A GAS
MOTORE ALTERNATIVO DIESEL

TG
TV
CC
MAG
MAD

[2] biomassa BIO
comb. Fossile FOS

**SCHEDA 8
BILANCIO ENERGETICO A REGIME**

8.1 ENERGIA PRIMARIA ENTRANTE NEL SISTEMA E PRODUZIONE LORDA [1] [2]

	Consumo combustibile		energia prodotta	
	t/a- mc/a	Quantità GWh	Termica GWh	Elettrica GWh
a) gruppo di cogenerazione-1				
b) gruppo di cogenerazione-2				
b) gruppo di cogenerazione-3				
b) gruppo di cogenerazione-4				
e) Caldaie ausiliarie				
Caldaie ausiliarie/riserva				
Inceneritori RSU				
Recupero da processo industriale				
Fonte geotermica				
Combustione biomassa				
Altro				
TOTALE PRODUZIONE				

8.2 PERDITE ED AUTOCONSUMI DEL SISTEMA

--	--

8.3 ENERGIA NETTA ALL'UTENZA [3] [4]

--	--

LT E IRE

LT

IRE

8.5 RISPARMIO DI ENERGIA PRIMARIA

Energia primaria consumata dal sistema termico sostituito [5]
 Energia primaria consumata dal sistema elettrico sostituito [6]
 Risparmio di energia primaria del sistema di teleriscaldamento

	situazione preesistente	situazione post operam
Tep		
Tep		
Tep		

8.6 BILANCIO ENERGETICO MENSILE TOTALE

Mese	Consumo	Produzione lorda energia		Energia netta all'utenza	
		Termica GWh	Elettrica GWh	Termica GWh	Elettrica GWh
GEN					
FEB					
MAR					
APR					
MAG					
GIU					
LUG					
AGO					
SET					
OTT					
NOV					
DIC					
TOTALE					

- [1] PRODUZIONE TERMICA ALLE FLANGE D'USCITA DEI GENERATORI TERMICI
 [2] PRODUZIONE ELETTRICA AI MORSETTI DI MACCHINA DEI GENERATORI ELETTRICI
 [3] ENERGIA TERMICA CONTABILIZZATA SULLE SOTTOCENTRALI D'UTENZA
 [4] ENERGIA ELETTRICA CONSEGNATA ALLE UTENZE FINALI O IMMESSE NELLA RETE NAZIONALE PER SCAMBIO/VETTORIAMENTO/CESSIONE
 [5] rendimento del sistema termico sostituito 0,75
 [6] Consumo specifico del sistema elettrico sostituito 2.300 kcal/kWh

SCHEDA 10
BILANCIO ECONOMICO DI ESERCIZIO - A REGIME

10.1 COSTI DI ESERCIZIO

	quantità	Unità di misura	costo unitario €	costo totale M€
Combustibile cogenerazione				
Combustibile caldaie ausiliarie				
Energia elettrica				
Altri vettori energetici				
Manutenzione centrale				
Manutenzione rete/sottocentrali				
Personale				
Materie prime ausiliarie				
Spese Generali				
Altri Costi				
TOTALI				

10.2 RICAVI DI ESERCIZIO

	quantità	Unità di misura kWh	valore unitario €/KWh	Ricavi totali M€
Vendita di energia termica				
<i>Utenza residenziale</i>				
<i>Utenza pubblica</i>				
<i>Utenza terziaria</i>				
<i>Utenza industriale/artig.</i>				
<i>Ospedali</i>				
<i>Raffrescamento</i>				
Energia elettrica autoconsumata				
Energia elettrica scambiata				
Energia elettrica vettoriata				
Energia elettrica ceduta alla rete				
Altri ricavi di esercizio				
TOTALI				

10.3 MARGINE LORDO DI ESERCIZIO

10.4 ALTRE INFORMAZIONI RITENUTE UTILI

Nota: evidenziare eventuali valori diversi nella fase di acquisizione progressiva dell'utenza

SCHEDA 11
VERIFICA ECONOMICA DELL'INIZIATIVA

voci del bilancio	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
COSTI DI INVESTIMENTO -M€																						
Filiera																						
Centrale di cogenerazione																						
Ulteriore investimenti in centrale																						
Rete di distribuzione																						
Sottocentrali d'utenza																						
Frigoassorbitori																						
Altri																						
TOTALE																						
COSTI DI ESERCIZIO -M€																						
Combustibile cogenerazione																						
Combustibile caldaie ausiliarie																						
Energia elettrica																						
Altri vettori energetici																						
Manutenzione centrale																						
Manutenzione rete/sottocentrali																						
Personale																						
Materie prime ausiliarie																						
Spese generali																						
Altri costi																						
TOTALE																						
RICAVI DI ESERCIZIO -M€																						
Vendita energia termica																						
Energia elettrica scambiata																						
Energia elettrica vettoriata																						
Energia elettrica ceduta alla rete																						
Altri ricavi di esercizio																						
TOTALE																						
CASH FLOW																						
CASH FLOW ATTUALIZZATO (1)																						
CASH FLOW ATTUALIZZATO CUMULATO																						

VALORE ATTUALE NETTO
TEMPO DI RECUPERO DEL CAPITALE
TASSO INTERNO DI REDDITIVITA'

VAN _____ ML
PBP _____ anni
IRR _____ %
senza finanziamento

(valutato su una vita fisica dell'impianto di 20 anni)

(valutato su una vita fisica dell'impianto di 20 anni)

VAN _____ ML
PBP _____ anni
IRR _____ %
con finanziamento

(1) TASSO DI ATTUALIZZAZIONE

5%

SCHEDA 12
BENEFICI AMBIENTALI CONSEGUIBILI DALL'INIZIATIVA - VALORI A REGIME

TECNOLOGIA DEL SISTEMA DI PRODUZIONE	potenza nominale del generatore MW	CONSUMO DI ENERGIA A REGIME [1]				BIOMASSA t	energia elettrica kWh [5]	fattori di emissioni - mg/Nmc [*]	
		gas naturale 1000 Smc	gasolio t	olio c. t	RSU t			NO _x	SO ₂
GRUPPO DI COGENERAZIONE									
1 Ciclo a vapore contropr/spillam	[2]								
2 Turbina a gas	[3]								
3 Turbina a gas ciclo Chang	[3]								
4 Ciclo combinato gas-vapore	[3]								
5 Motore alternativo a gas	[3]								
6 Motore alternativo a gasolio									
7 Motore alternativo a olio c.	[3]								
8 Altro.....									
Totale gruppi di cogenerazione									
CALDAIE DI INTEGRAZIONE	[2]								
1 a metano									
2 a gasolio									
3 ad olio c.									
4 a biomassa									
TERMOUTILIZZATORE RSU (4)	[2]								
POMPA DI CALORE								[6]	[6]
Totale consumo della centrale									

EMISSIONI ANNUE DEL SISTEMA IN ESAME	t/a		
EMISSIONI ANNUE DEL SISTEMA TERMICO SOSTITUITO	t/a		
EMISSIONI ANNUE DEL SISTEMA ELETTRICO SOSTITUITO	t/a		
EMISSIONI EVITATE DAL SISTEMA DI TELERISCALDAMENTO	t/a		
Emissioni evitate per abitante servito	kg/a*ab		
Emissioni evitate per unità di investimento	kg/a*M€		

- [1] I consumi di combustibile devono essere congruenti con quelli dichiarati nelle schede precedenti
- [2] Si intende la potenza termica al focolare del generatore di calore
- [3] Si intende la potenza elettrica ai morsetti del generatore
- [4] compilare questa riga sia nel caso di combustore di soli RSU sia nel caso di RSU in un sistema integrato
- [5] Indicare i soli consumi di energia elettrica prelevati da una centrale esterna al sistema di produzione che alimenta il sistema di riscaldamento urbano
- [6] Non attinente

[*] IMPORTANTE INDICARE I FATTORI DI EMISSIONE DELLA TECNOLOGIA PROPOSTA

ALLEGATO D

Marca da Bollo
(nei casi previsti
dalla vigente
normativa)

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità
e Sviluppo Sostenibile
Unità Organizzativa Reti ed Infrastrutture
Via Pola, n. 12/14
20124 Milano

Oggetto: **Bando «Incentivazioni per la diffusione di sistemi di teleriscaldamento»**

Domanda ai fini della concessione dell'aiuto finanziario per la realizzazione di interventi della Misura B «Iniziativa di supporto per la diffusione di reti di teleriscaldamento».

Ente/soggetto:

.....

Titolo Intervento:

.....

.....

Importo totale del progetto: €

Importo dell'aiuto finanziario richiesto: €

Ai fini della concessione dell'aiuto finanziario sopra previsto:

il/la sottoscritto/a nata/o a

il

residente a

via

in qualità di (1)

del (Ente o Società beneficiaria)

C h i e d e

l'assegnazione dell'aiuto finanziario sopra indicato per la realizzazione dell'intervento:

(descrizione generale dell'intervento e descrizione sintetica degli obiettivi)

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Ubicato nel Comune di Provincia

in via/località

In relazione all'intervento di cui trattasi

Dichiara che

Il SOGGETTO BENEFICIARIO dell'aiuto finanziario è:

- () Ente locale (Provincia, Comunità Montana, Comune);
- (...) Ente Locale nelle forme associative di cui al d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;
- (...) Altri enti pubblici;
- (...) Impresa o Società;

Dichiara altresì

- di assicurare, in caso di concessione del contributo in misura inferiore a quella presunta, l'impegno ad integrare la copertura finanziaria prevista con fondi propri (**in alternativa dovrà essere prodotta analogha dichiarazione di impegno di istituti di credito od operatori finanziari disponibili a supportare finanziariamente l'intervento**);
- che non sono state ottenute, né saranno richieste agevolazioni pubbliche, comunque denominate, per i medesimi investimenti oggetto della presente domanda;
- che il soggetto beneficiario non è tenuto al rimborso o al versamento in un conto bloccato di aiuti illegali ed incompatibili, comprensivi degli interessi, ricevuti nell'ambito dei seguenti regimi di aiuto:
 - Misure relative all'occupazione (caso CR 49/98),
 - Misure a favore di aziende municipalizzate (caso CR 27/99),
 - Tremonti Bis (caso CR 57/03),
 - Misure urgenti per l'occupazione (caso CR 62/03);
- di accettare, sia durante l'istruttoria sia durante la realizzazione dell'intervento che successivamente alla realizzazione dell'intervento, le indagini tecniche ed i controlli che la Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di rendere tutte le dichiarazioni, di cui alla presente domanda compresi gli allegati, ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e di essere consapevoli delle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità;
- di impegnarsi per la realizzazione e gestione dell'intervento ad agire nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato;
- di allegare alla presente domanda (consapevole che l'incompletezza della domanda o la mancanza di tutti o parte dei documenti, saranno motivo di esclusione) la seguente documentazione:
 - a) deliberazione dell'organo competente del soggetto richiedente riportante:
 - l'approvazione del progetto di intervento;
 - l'autorizzazione alla presentazione della domanda;
 - l'impegno alla restituzione delle somme concesse a titolo di contributo a rimborso;
 - b) cronoprogramma delle diverse fasi procedurali, realizzative e di spesa;
 - c) documentazione tecnica costituente il progetto secondo le indicazioni di cui al punto 9 del bando e in particolare:
 1. relazione generale di illustrazione dell'intervento da realizzare, con giustificazione delle ragioni delle scelte adottate e dichiarazione dei benefici conseguibili in termini energetici ed ambientali, con esplicito riferimento agli obiettivi del presente bando;
 2. progetto, completo di relazione tecnica sulle opere da realizzare e sulle caratteristiche tipologiche, funzionali e tecnologiche dell'iniziativa, elaborati grafici e computo metrico estimativo;
 3. relazione sulle prestazioni energetiche degli impianti proposti con evidenziata la metodica di calcolo utilizzata, l'entità del risparmio energetico e dei benefici ambientali conseguibili compilata secondo il format di cui all'allegato «B» del presente bando;
 4. relazione sulle tecnologie adottate al fine del contenimento degli impatti ambientali dell'impianto di generazione al servizio delle reti di teleriscaldamento e descrizione degli interventi di mitigazione atti ad un adeguato inserimento paesaggistico e ambientale dello stesso;
 5. quadro economico e finanziario relativo all'intervento.

I documenti che accompagnano la presente richiesta di aiuto finanziario dovranno essere consegnati in una sola copia, originale o conforme all'originale e riportante gli estremi dell'atto amministrativo a cui sono allegati.

Comunica inoltre

i dati sul beneficiario dell'aiuto finanziario sono:

Denominazione

Partita IVA/CF

SEDE LEGALE:

Comune di CAP Prov.

via n.

SEDE OPERATIVA:

Comune di CAP Prov.

via n.

Responsabile del Procedimento:

.....

tel. fax

Indirizzo posta elettronica:

(timbro e firma) (1)

.....

Luogo e data

Ai sensi dell'art. 38 (L-R) comma 3 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata mediante apposizione della firma alla presenza del dipendente addetto al ricevimento della stessa ovvero, in alternativa, allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i.

(1) Legale rappresentante.

(2) Responsabile finanziario.

(3) Responsabile del procedimento.

ALLEGATO E**CRITERI PER FORMULARE LA GRADUATORIA DI CUI AL BANDO
«INCENTIVAZIONI PER LA DIFFUSIONE DI SISTEMI DI TELERISCALDAMENTO»****MISURA B «INIZIATIVA DI SUPPORTO PER LA DIFFUSIONE DI RETI DI TELERISCALDAMENTO»****Metodologia applicata**

L'esame dei progetti sarà condotto sulla base di tre categorie di criteri di valutazione:

1. criteri di valutazione soglia, che costituiscono delle condizioni vincolanti perché il progetto presentato sia valutato secondo i criteri successivi;
2. criteri di valutazione quantitativi, tecnico-economici, di valore numerico che saranno elaborati secondo una procedura standardizzata e allineata a quanto prescritto dagli enti di riferimento in materia di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni climalteranti;
3. criteri di valutazione qualitativi, che saranno il risultato di un giudizio di merito relativo ad un elenco di indicatori.

Il punteggio finale (P_{tot}) si ottiene dalla relazione:

$$P_{tot} = P_{ogg} * k_{qual}$$

dove:

P_{ogg} = punteggio di merito oggettivo calcolato sulla base dei criteri quantitativi;

k_{qual} = fattore di merito qualitativo calcolato sulla base dei criteri qualitativi.

Criteri di valutazione con effetto soglia

I requisiti minimi di ammissibilità richiesti a ciascun progetto sono:

1. la completezza degli elementi tecnico-economici necessari alla valutazione dei parametri di merito del progetto. A tale scopo si richiede la compilazione a cura del richiedente di un format, allegato al presente documento, e costituito da un insieme di schede di richiesta dati indispensabili per una verifica della fattibilità tecnico-economica del progetto;
2. la presenza di tutti gli allegati elencati nel format succitato.

Criteri di valutazione quantitativi

Si assumono come parametri quantitativi tre indicatori di valenza energetica, ambientale ed economica:

1. il parametro RAI, calcolato come rapporto tra i benefici ambientali, in termini di riduzione delle emissioni di CO₂, conseguibili dal progetto, e l'investimento richiesto per la realizzazione del medesimo ed espresso in tCO₂/MEuro. Esso è il valore cumulato entro l'anno 2012 delle mancate emissioni di anidride carbonica derivanti dal «sistema convenzionale sostituito», al netto di quanto derivante dal progetto medesimo e valutando nullo per convenzione l'impatto delle biomasse;
2. il parametro REI, dato dal rapporto tra i benefici energetici, in termini di riduzione dei consumi energetici, conseguibili dal progetto, ed investimento richiesto per la realizzazione del medesimo, ed espresso in tep/MEuro. È la somma al 2012 del risparmio energetico normalizzato, ovvero del sistema convenzionale sostituito e l'investimento normalizzato. Tale parametro sintetizza in generale la capacità di produrre energia, sia elettrica sia termica, con maggiore efficienza;
3. il parametro IRR, Internal Rate of Return, espresso in valore assoluto, come parametro finanziario di redditività. È il fattore di attualizzazione che annulla il valore netto attualizzato (VAN) al termine della vita utile dell'impianto. Ogni progetto viene valutato anche sulla base della sua validità economica, costituendo questa la garanzia di esercizio effettivo ambientalmente positivo per l'intera durata della vita utile dell'impianto.

La graduatoria di merito oggettivo dei progetti è costruita attraverso differenti pesi attribuiti ai parametri RAI, REI ed IRR. In particolare:

- $k_{RAI} = 1$
- $k_{REI} = 1$
- $k_{IRR} = 0,10$

Il valore di investimento da utilizzare è al lordo delle eventuali riduzioni di ammissibilità.

Il punteggio di merito oggettivo P_{ogg} si determina attraverso la relazione:

$$P_{ogg} = ((k_{RAI} * RAI)^2 + (k_{REI} * REI)^2 + (k_{IRR} * IRR)^2)^{1/2}$$

Per i progetti che presentano un REI negativo si assumerà K_{REI} uguale a zero.

Criteri di valutazione qualitativi

L'indice di merito verrà integrato sulla base di una griglia di requisiti qualificanti, propri di ciascun impianto, e stabiliti sulla base degli indirizzi della politica regionale.

L'elenco dei requisiti è:

<i>Critério di valutazione</i>	<i>Indice</i>	<i>Valore</i>
Il progetto costituisce una nuova iniziativa in un'area urbana finora non interessata da reti di teleriscaldamento	K ₁	1,2
Il progetto prevede il coinvolgimento diretto dell'Ente locale	K ₂	1,2
Il progetto è sinergico ad altri Piani e Programmi regionali, nazionali o comunitari	K ₃	1,3
Messa in atto di adeguate azioni di mitigazione e contenimento degli impatti	K ₄	1,3
Il soggetto proponente ha messo in atto misure di inserimento territoriale e paesaggistico degli impianti	K ₅	1,05
Il soggetto prevede un significativo utilizzo di fonti rinnovabili	K ₆	1,05
Tariffa di vendita dell'energia termica all'utenza inferiore al costo del calore prodotto autonomamente con l'utilizzo del gas naturale e un rendimento del 75%	K ₇	1,2
La destinazione d'uso non è prevalentemente civile (non raggiunge il 70% dei consumi)	K ₈	0,8
Utilizzo del calore nel periodo estivo per raffrescamento	K ₉	1,1
Garanzia di continuità del servizio		
– servizio continuo non garantito	K ₁₀	0,8
– servizio discontinuo	K ₁₀	0
Percentuale di riduzione delle emissioni di polveri, NO _x , CO, SO ₂ per tipologia di combustibile e di impianto di produzione superiore al valore medio dei progetti presentati (il valore medio sarà calcolato sulla base delle tecnologie presentate e sarà attribuito tale punteggio a chi presenta una percentuale di riduzione rispetto ai limiti di legge superiore a tale indicatore)	K ₁₁	1,2
Grado di definizione del progetto (non si accettano domande non corredate da progetto perlomeno preliminare)		
– progetto esecutivo o definitivo	K ₁₂	1
– progetto preliminare	K ₁₂	0,5
– presenza di elementi non definiti nella configurazione impianto-rete	K ₁₂	0,25
Efficienza energetica in termini di energia primaria di combustibile in ingresso	K ₁₃	1,1-1,3

Si determina k_{qual} con la formula:

$$k_{qual} = k_1 * k_2 * k_3 * k_4 * k_5 * k_6 * k_7 * k_8 * k_9 * k_{10} * k_{11} * k_{12} * k_{13}$$

Nel caso il progetto possieda uno dei requisiti il suo parametro di merito qualitativo viene moltiplicato per il coefficiente corrispondente sopraindicato.

Formazione della graduatoria finale

La graduatoria finale verrà stilata sulla base del fattore di merito oggettivo (P_{ogg}) moltiplicato per il coefficiente correttivo k_{qual} , derivante dall'applicazione dei criteri qualitativi, ottenendo il punteggio di merito finale (P_{tot}), come indicato nella formula:

$$P_{tot} = P_{ogg} * k_{qual}$$

ALLEGATO F

Regione Lombardia - DG Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile

**“INCENTIVAZIONI PER LA DIFFUSIONE DI SISTEMI DI TELERISCALDAMENTO”
MISURA B**

FORMAT PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

TITOLO DELL'INIZIATIVA:

COMUNE SEDE DELL'INIZIATIVA :

SOGGETTO PROPONENTE :

Indirizzo completo del soggetto

SCHEDA 1	DATI GENERALI SUI PROPONENTI
SCHEDA 2	ATTI FORMALI E STATO DELL'ATTIVITA'
SCHEDA 3	AREA DA TELERISCALDARE
SCHEDA 4	CARATTERISTICHE DELL'UTENZA CHE SI INTENDE TELERISCALDARE
SCHEDA 5	TIPOLOGIA E CONSUMI ATTUALI DI COMBUSTIBILI
SCHEDA 6	CARATTERISTICHE DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE PRIMARIA
SCHEDA 7	CARATTERISTICHE DELLA CENTRALE DI RPODUZIONE DELL'ENERGIA
SCHEDA 8	BILANCIO ENERGETICO A REGIME
SCHEDA 9	BILANCIO ENERGETICO IN TRANSITORIO
SCHEDA 10	BILANCIO ECONOMICO DI ESERCIZIO - A REGIME
SCHEDA 11	VERIFICA DELLA REDDITIVITA' ECONOMICA DELL'INIZIATIVA
SCHEDA 12	BENEFICI AMBIENTALI CONSEGUIBILI - VALORI A REGIME
SCHEDA 13	BENEFICI AMBIENTALI CONSEGUIBILI - VALORI IN TRANSITORIO

PERSONA DI RIFERIMENTO
del soggetto proponente

Nome completo
Funzione
Tel.
Fax
E-mail

SCHEDA 1
DATI GENERALI SUI SOGGETTI CHE INTENDONO INTRAPRENDERE L'INIZIATIVA

1 - PROFILO SINTETICO DEI SOGGETTI/ENTI/AZIENDE CHE INTENDONO INTRAPRENDERE L'INIZIATIVA (denominazione, ambito di attività, ruolo nell'iniziativa,...)

SOGGETTO A:

SOGGETTO B:

SOGGETTO C:

2- SERVIZI PUBBLICI GESTITI DAI SOGGETTI SOPRA ELENCATI

GENERAZIONE ENERGIA ELETTRICA	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	MWh/a
DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	MWh/a
PRODUZIONE/DISTRIBUZIONE CALORE	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	MWh/a
DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	Mm3/a
DISTRIBUZIONE GAS METANO	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	Mm3/a
RACCOLTA/TRATTAMENTO RSU	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	t/a
FOGNATURE E DEPURAZIONE / Acqua trattata	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	Mm3/a
PUBBLICA ILLUMINAZIONE / Energia distribuita	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	MWh/a
	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	
	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	

3- PERSONALE ADDETTO AL TELERISCALDAMENTO unità

4- INVESTIMENTI SOSTENUTI NEL TRIENNIO NEL '2003-2006
 NEL SETTORE DEL TELRISCALDAMENTO [*] Mld lire

[*] Valore delle opere realizzate nel triennio

SCHEDA 2
ATTI FORMALI & STATO DELL'INIZIATIVA

**1 - ATTI FORMALI ATTESTANTI IL REALE INTERESSE DEI SOGGETTI COINVOLTI
ALLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA (riportare riferimenti)**

- a) Delibera Comunale di "Istituzione del pubblico servizio di riscaldamento urbano" _____
- b) Costituzione di società (mista, pubblica o privata) cui affidare la realizzazione/gestione del _____
- c) Altro atto formale dell'Ente locale, di altro Ente Pubblico o soggetto privato coinvolto nell'iniziativa (lettera d'intenti, investimenti previsti in bilancio, ecc.) _____
- d) Altre informazioni ritenute importanti ai fini dell'attestazione del reale interesse dei soggetti coinvolti alla realizzazione dell'iniziativa _____

2- STATO DI AVANZAMENTO DELL'INIZIATIVA (riportare riferimenti)

- a) Eseguito studio di fattibilità _____
- b) Approvazione organi competenti (specificare) _____

b1) _____

b2) _____

b3) _____

b4) _____

b5) _____

- c) Richiesta autorizzazioni (specificare) _____

c1) _____

c2) _____

c3) _____

c4) _____

c5) _____

- d) Bandita gara d'appalto _____

- e) Assegnato l'appalto _____

- f) Lavori in corso _____

- g) Previsione d'entrata in esercizio entro la data del _____

- h) Altre informazioni concernenti lo stato dell'iniziativa _____

SCHEDA 3
L'AREA URBANA CHE SI INTENDE RISCALDARE

Planimetria del centro urbano che si intende teleriscaldare.

Evidenziare le aree oggetto dell'intervento di teleriscaldamento ed indicarne l'estensione territoriale (km²) e la densità di fabbisogno energetico (GWh/a Km²)

Evidenziare eventuali utenze di grandi dimensioni (ospedali, complessi industriali, ecc.)

(Allegare planimetria in scala tale da consentire una agevole analisi dei dati)

SCHEDA 4
CARATTERISTICHE DELL'UTENZA TERMICA CHE SI INTENDE TELERISCALDARE

4.1 - TIPOLOGIA DELL'UTENZA CHE SI INTENDE TELERISCALDARE, RELATIVA VOLUMETRIA LORDA A SATURAZIONE E FABBISOGNI TERMICI MASSIMI e ANNUO

Tipologia utenza	RISC	ACS USI-BT	Volume riscaldato m ³	Potenza max richiesta - MWt	Fabbisogno annuo - MWht
Residenziale					
Pubblica					
terziario privato					
Industriale/artigianale					
Ospedali/case di cura					
Raffrescamento					
Altro					
TOTALE RISCALDAMENTO					
TOTALE RAFFRESCAMENTO					

RISC = riscaldamento; ACS = Acqua calda sanitaria; USI-BT = altri usi a bassa temperatura (<=120°C)

4.2 - DISTRIBUZIONE STAGIONALE DEL FABBISOGNO TERMICO

Periodo	Fabbisogno - MWht	%	Gradi Giorno	(DPR-412/93)
Inverno (15/10 - 15/4)				
Estate (16/4 - 14/10)				

4.3 - PIANO DI ACQUISIZIONE DELL'UTENZA

Anno	Volume riscaldato m ³	Volume raffrescato m ³	Potenza max richiesta - MWt [1]	Fabbisogno annuo - MWht [1]
2003				
2004				
2005				
2006				
2007				
2008				
2009				
2010				
2011				
2012				

[1] dati relativi a tutti gli utilizzi di cui al quadro 4.1

4.4 - ULTERIORI INFORMAZIONI RITENUTE UTILI

**SCHEDA 5
TIPOLOGIA E CONSUMI ATTUALI DI COMBUSTIBILI**

5.1 **TIPOLOGIA E CONSUMI ANNUI ATTUALI DI COMBUSTIBILI
DELL'UTENZA CHE SI INTENDE TELERISCALDARE**

Tipologia utenza	COMBUSTIBILE ATTUALE			
	GASOLIO kg	GAS NATURALE Sm3	OLIO C. kg	Energia Elettrica kWh
Residenziale				
Pubblica				
terziario privato				
Industriale/artigianale				
Ospedali/case di cura				
Raffrescamento				
Altro				
TOTALE RAFFRESCAMENTO				

5.2 **INFORMAZIONI SINTETICHE SULLA TECNOLOGIA DEI SISTEMI DI PRODUZIONE
ATTUALI DELL'ENERGIA TERMICA DESTINATA ALL'UTENZA DA TELERISCALDARE**
(Tipologia, taglie, vetustà, fattori di emissione, ecc.)

**SCHEDA 8
BILANCIO ENERGETICO A REGIME**

8.1 ENERGIA PRIMARIA ENTRANTE NEL SISTEMA E PRODUZIONE LORDA [1] [2]

	Consumo combustibile		energia prodotta	
	Tipo	Quantità GWh	Termica GWh	Elettrica GWh
a) gruppo di cogenerazione-1				
b) gruppo di cogenerazione-2				
b) gruppo di cogenerazione-3				
b) gruppo di cogenerazione-4				
e) Caldaie ausiliarie				
Caldaie ausiliarie/riserva				
Inceneritori RSU				
Recupero da processo industriale				
Fonte geotermica				
Combsutione biomassa				
Altro				
TOTALE PRODUZIONE				

8.2 PERDITE ED AUTOCONSUMI DEL SISTEMA

--	--

8.3 ENERGIA NETTA ALL'UTENZA [3] [4]

--	--

LT E IRE

LT

--

IRE

--

8.5 RISPARMIO DI ENERGIA PRIMARIA

Energia primaria consumata dal sistema termico sostituito [5]

	Tep
--	-----

Energia primaria consumata dal sistema elettrico sostituito [6]

	Tep
--	-----

Risparmio di energia primaria del sistema di teleriscaldamento

	Tep
--	-----

8.6 BILANCIO ENERGETICO MENSILE TOTALE

Mese	Consumo	Produzione lorda energia		Energia netta all'utenza	
		Termica GWh	Elettrica GWh	Termica GWh	Elettrica GWh
GEN					
FEB					
MAR					
APR					
MAG					
GIU					
LUG					
AGO					
SET					
OTT					
NOV					
DIC					
TOTALE					

[1] PRODUZIONE TERMICA ALLE FLANGE D'USCITA DEI GENERATORI TERMICI

[2] PRODUZIONE ELETTRICA AI MORSETTI DI MACCHINA DEI GENERATORI ELETTRICI

[3] ENERGIA TERMICA CONTABILIZZATA SULLE SOTTOCENTRALI D'UTENZA

[4] ENERGIA ELETTRICA CONSEGNATA ALLE UTENZE FINALI O IMMESSE NELLA RETE NAZIONALE PER SCAMBIO/VETTORIAMENTO/CESSIONE

[5] rendimento del sistema termico sostituito 0,75

[6] Consumo specifico del sistema elettrico sostituito 2.300 kcal/kWh

SCHEDA 11
VERIFICA ECONOMICA DELL'INIZIATIVA

voci del bilancio	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
COSTI DI INVESTIMENTO -M€																						
Centrale di cogenerazione																						
Ulteriore investimenti in centrale																						
Rete di distribuzione																						
Sottocentrali d'utenza																						
Frigoassorbitori																						
Altri																						
TOTALE																						
COSTI DI ESERCIZIO -M€																						
Combustibile cogenerazione																						
Combustibile caldaie ausiliarie																						
Energia elettrica																						
Altri vettori energetici																						
Manutenzione centrale																						
Manutenzione rete/sottocentrali																						
Personale																						
Materie prime ausiliarie																						
Spese generali																						
Altri costi																						
TOTALE																						
RICAVI DI ESERCIZIO -M€																						
Vendita energia termica																						
Energia elettrica scambiata																						
Energia elettrica vettoriata																						
Energia elettrica ceduta alla rete																						
Altri ricavi di esercizio																						
TOTALE																						
CASH FLOW																						
CASH FLOW ATTUALIZZATO (1)																						
CASH FLOW ATTUALIZZATO CUMULATO																						

VALORE ATTUALE NETTO
TEMPO DI RECUPERO DEL CAPITALE
TASSO INTERNO DI REDDITIVITA'

VAN _____ ML
PBP _____ anni
IRR _____ %
senza finanziamento

(valutato su una vita fisica dell'impianto di 20 anni)

(valutato su una vita fisica dell'impianto di 20 anni)

VAN _____ ML
PBP _____ anni
IRR _____ %
con finanziamento

(1) TASSO DI ATTUALIZZAZIONE

5%

SCHEDA 12
BENEFICI AMBIENTALI CONSEGUIBILI DALL'INIZIATIVA - VALORI A REGIME

TECNOLOGIA DEL SISTEMA DI PRODUZIONE	potenza nominale del generatore MW	CONSUMO DI ENERGIA A REGIME [1]					energia elettrica kWh [5]	fattori di emissioni - mg/Nr	
		gas naturale 1000 Smc	gasolio t	olio c. t	RSU t	BIOMASSA t		NO _x	SO ₂
GRUPPO DI COGENERAZIONE									
1 Ciclo a vapore contropr/spillam	[2]								
2 Turbina a gas	[3]								
3 Turbina a gas ciclo Chang	[3]								
4 Ciclo combinato gas-vapore	[3]								
5 Motore alternativo a gas	[3]								
6 Motore alternativo a gasolio									
7 Motore alternativo a olio c.	[3]								
8 Altro.....									
Totale gruppi di cogenerazione									
CALDAIE DI INTEGRAZIONE	[2]								
1 a metano									
2 a gasolio									
3 ad olio c.									
4 a biomassa									
5.....									
TERMOUTILIZZATORE RSU (4)	[2]								
POMPA DI CALORE								[6]	[6]
Totale consumo della centrale									

EMISSIONI ANNUE DEL SISTEMA IN ESAME	t/a		
EMISSIONI ANNUE DEL SISTEMA TERMICO SOSTITUITO	t/a		
EMISSIONI ANNUE DEL SISTEMA ELETTRICO SOSTITUITO	t/a		
EMISSIONI EVITATE DAL SISTEMA DI TELERISCALDAMENTO	t/a		
	Emissioni evitate per abitante servito	kg/a*ab	
	Emissioni evitate per unità di investimento	kg/a*M€	

[1] I consumi di combustibile devono essere congruenti con quelli dichiarati nelle schede precedenti

[2] Si intende la potenza termica al focolare del generatore di calore

[3] Si intende la potenza elettrica ai morsetti del generatore

[4] compilare questa riga sia nel caso di combustore di soli RSU che nel caso di RSU in un sistema integrato

[5] Indicare i soli consumi di energia elettrica prelevati da una centrale esterna al sistema di produzione che alimenta il sistema di riscaldamento urbano

[6] Non attinente

[*] IMPORTANTE INDICARE I FATTORI DI EMISSIONE DELLA TECNOLOGIA PROPOSTA

